

Luigi Fassi

Adesso il regolamento interno non vede con favore che parenti tra di loro lavorino nella nostra organizzazione, ma una volta, soprattutto nella nostra provincia, non era solo una garanzia di serietà e di fiducia (le idee si trasmettavano di padre in figlio, e si consolidavano tra fratelli e sorelle), ma spesso una necessità, vista la minoranza in cui rimase, dopo la scissione del 1948, la Cgil bergamasca.

Un esempio importante in questo senso è stato quello dei fratelli socialisti Fassi di Albino: Martino, funzionario dei chimici e Luigi, scomparso due giorni fa a 93 anni, segretario della Camera del lavoro di Gazzaniga dal 1963 al 1965, poi nel sindacato dei tessili e in quello degli edili. A differenza del fratello Martino, aderì allo Psiup di cui fu anche segretario.

Ma forse è più facile ricordarlo come guida del Sunia, il sindacato degli inquilini della Cgil di Bergamo, in cui prese parte attiva alle lotte per la casa e dove rimase come collaboratore per tanti anni.

Ti sia lieve la terra, compagno Fassi

14 aprile 2020

La Fonoteca conserva la testimonianza di Luigi Fassi.